La società IGLOM Italia S.p.A. si prefigge lo scopo di conciliare i fini societari contemplati nel proprio statuto con le esigenze di salvaguardia della salute e della sicurezza dei propri lavoratori, della popolazione e più in generale dell'ambiente in modo efficace ed equilibrato.

L'organizzazione ha adottato infatti una politica di miglioramento continuo attraverso la definizione ed il mantenimento di obiettivi e traguardi in materia di qualità, IATF, ambiente, salute e sicurezza, sicurezza PIR; il raggiungimento di tali obiettivi e traguardi è operato attraverso la definizione di specifici processi di miglioramento. L'alta direzione valuta il grado di raggiungimento degli obiettivi definiti, approva i nuovi e propone modifiche per quelli obsoleti in sede di Riesame da parte della direzione.

La società considera essenziale lo sviluppo della prevenzione ad ogni livello della propria attività, ed in particolare **la prevenzione degli incidenti rilevanti**. L'obiettivo che la Direzione si prefigge è quindi quello di assicurare adeguati livelli di sicurezza nella gestione delle attività industriali. Tale obiettivo viene raggiunto con una attività sistematica e ricorrente di analisi dei rischi, pianificazione degli interventi e revisione delle prestazioni.

A tal fine IGLOM Italia S.p.A. si impegna alla realizzazione di un **Sistema di gestione della Sicurezza ai sensi del D. Lgs 105/2015, applicabile al sito di Via Aurelia per la prevenzione di incidenti rilevanti legati alla presenza di sostanze pericolose per l'ambiente di cui all'Allegato I Parte 1**, la cui struttura generale si ispira alle linee guida riportate nel decreto stesso, che comprende i seguenti elementi: struttura organizzativa, responsabilità, prassi, procedure e risorse atte ad assicurare adeguati livelli di sicurezza in funzione delle sostanze presenti e delle attività svolte.

Il Sistema di Gestione della Sicurezza relativa agli incidenti rilevanti si integra quindi con gli altri Sistemi di Gestione aziendali (Qualità-IATF-Ambiente-Sicurezza) e si struttura in un Manuale che descrive il Sistema ed in procedure specifiche o integrate che disciplinano le seguenti attività:

- organizzazione e gestione del personale finalizzata alla definizione dei ruoli e delle responsabilità del personale addetto alla gestione dei rischi di incidente rilevante ad ogni livello dell'organizzazione, all'identificazione e attuazione della formazione necessaria e al coinvolgimento del personale. In particolare, vengono definite le modalità di formazione/informazione relativa alla sicurezza del personale di tutte le ditte esterne che operano nello stabilimento e di tutto il personale esterno che frequenta lo stabilimento, in particolare gli autisti (Capitolo 6);
- identificazione e valutazione dei pericoli rilevanti attraverso l'applicazione di metodologie per l'identificazione sistematica dei pericoli rilevanti derivanti dall'attività normale o anomala e per la valutazione della relativa probabilità e gravità (Capitolo 9);
- controllo operativo attraverso l'individuazione di procedure operative per l'esercizio in condizioni di sicurezza, includendo le attività di manutenzione dell'impianto, dei processi, delle apparecchiature e le fermate temporanee (Capitolo 10);
- gestione delle modifiche attraverso la definizione di criteri per l'individuazione del livello di criticità delle modifiche e per l'analisi delle corrispondenti implicazioni sulla sicurezza, delle modalità di programmazione delle modifiche da apportare agli impianti e delle modalità di progettazione di nuovi impianti o processi (Capitolo 11);
- pianificazione di emergenza tramite l'identificazione delle situazioni di emergenza prevedibili attraverso un'analisi sistematica, l'elaborazione, la sperimentazione e il riesame dei piani di emergenza in modo da far fronte a tali emergenze e impartire la formazione adeguata al personale interessato compreso quello delle ditte esterne che operano nello stabilimento (Capitolo 12);
- controllo delle prestazioni attraverso la costante valutazione dell'osservanza degli obiettivi adottati dal Gestore e fissati dalla presente Politica e dal Sistema, la sorveglianza, l'adozione di opportune azioni correttive in caso di inosservanza e la definizione delle modalità di notifica, analisi e intervento nel caso di incidenti o quasi-incidenti rilevanti verificatisi (Capitolo 13);
- controllo e revisione attraverso la valutazione periodica e sistematica della presente Politica e dell'adeguatezza ed efficacia del Sistema di Gestione della Sicurezza relativa agli incidenti rilevanti (Capitolo 14).

A tal fine l'azienda:

- programma audit e verifiche del Sistema, ne valuta i risultati e li diffonde a tutti i soggetti interessati;
- evidenzia sulla base di opportuni indicatori di Sistema i punti di debolezza e di forza della gestione della sicurezza;
- verifica l'efficacia delle azioni correttive attuate.

In particolare, la Direzione si impegna a:

- prevenire il verificarsi di incidenti rilevanti;
- garantire la comprensione e l'attuazione degli aggiornamenti normativi;
- attuare tutti gli accorgimenti tecnici e procedurali disponibili per garantire il minor rischio possibile di incidente;
- garantire la conformità e la qualità dei prodotti assicurando al contempo la sicurezza del personale e del territorio;
- controllare la rispondenza delle forniture di beni e servizi approvvigionati ai requisiti di sicurezza;

- collaborare con gli Enti di controllo e con gli stabilimenti vicini, al fine di instaurare un rapporto costruttivo basato sul dialogo e sul confronto sia in fase di valutazione del rischio che in fase di gestione delle emergenze;
- destinare le risorse necessarie per perseguire il miglioramento continuo delle condizioni di sicurezza, attraverso il ricorso alle più adeguate tecnologie produttive ed organizzative disponibili in rapporto ai rischi identificati;
- perseguire il raggiungimento, nei tempi definiti, degli obiettivi individuati nei programmi di miglioramento integrati qualità-ambiente-sicurezza-sicurezza PIR;
- utilizzare strumenti informatici per il miglioramento della gestione della manutenzione delle attrezzature;
- investire nell'automazione industriale e nella trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi;
- collaborare allo scambio delle informazioni necessarie al fine di accertare l'effettiva possibilità di effetti domino;
- assicurare che tutto il personale operante all'interno dello stabilimento sia in possesso di adeguata capacità operativa e della necessaria cognizione sulla implicazione della propria attività sulla sicurezza e sulla prevenzione degli incidenti rilevanti;
- garantire un'attività di controllo del rispetto delle procedure di cui l'azienda si è dotata;
- analizzare i 'quasi incidenti' (near miss) ed altri eventi come indicatori di performance sia per la sicurezza che per l'ambiente, incentivandone la segnalazione in un'ottica di miglioramento continuo;
- proteggere i sistemi informatici e digitali a supporto dei processi industriali da minacce di natura cyber, salvaguardandone integrità, disponibilità e affidabilità, al fine di garantire la continuità operativa e il ripristino sicuro delle attività in condizioni di sicurezza;
- promuovere la comunicazione fra tutti i livelli organizzativi, come elemento fondamentale per la condivisione e il miglioramento continuo;
- valutare sistematicamente l'efficacia della formazione/informazione impartita al personale interno ed esterno;
- assicurare la selezione di adeguati programmi di formazione, esercitazione ed addestramento con particolare enfasi sulle attività a rischio di incidente rilevante individuate nell'Analisi di rischio di Stabilimento. Tali programmi devono essere attuati relativamente a:
  - contenuti delle analisi e valutazione di sicurezza, effettuate dal gestore nel proprio SGS-PIR ed incluse nell'Analisi di rischio;
  - contenuti generali del Piano di Emergenza Interna e dettagli su quanto di pertinenza per il singolo lavoratore;
  - uso delle attrezzature di sicurezza e dei dispositivi di protezione individuale e collettiva;
  - procedure operative di manutenzione degli impianti in condizioni normali, anomale e di emergenza, con particolare approfondimento nelle attività identificate a rischio incidente rilevante nell'Analisi di rischio;
  - benefici che conseguono attraverso la rigorosa applicazione delle misure e delle procedure di sicurezza e prevenzione
  - specifici ruoli e responsabilità di ognuno nel garantire l'aderenza alle normative di sicurezza PIR e alla politica;
  - possibili conseguenze derivanti da inosservanze e deviazioni dalle procedure di sicurezza;
  - ogni altro comportamento utile ai fini di prevenire gli incidenti rilevanti e limitarne le conseguenze per l'uomo e l'ambiente.

Le attività di formazione ed addestramento devono essere effettuate da personale qualificato e deve esserne monitorata periodicamente l'efficacia e la necessità di aggiornamento.

La presente politica viene valutata ed eventualmente revisionata almeno ogni due anni. Viene inoltre diffusa a tutto il personale ed è disponibile al pubblico.

Massa, 29/01/2026

Il Gestore

Iglom Italia S.p.a.

Per presa visione, RLS: